

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2021**

PUNTO 3 O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. ANNO 2021.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Questo regolamento disciplina...

CONSIGLIERE MANCA – Scusami, assessore, solo per dire alla Segretaria che sono entrata, prima ero uscita. Grazie.

SEGRETARIA – Grazie, consigliere.

ASSESSORE CAPODIECI – Disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef, nonché l'eventuale soglia di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali. Questo Comune con regolamento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 19 giugno 2020, esecutiva, ha applicato l'addizionale comunale Irpef per la misura dello 0,7% per l'anno 2020, confermando l'aliquota approvata per l'anno precedente. Anche nel 2021, al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini e cittadine che stanno fronteggiando i danni economici conseguenti all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus, l'amministrazione vuole mantenere inalterata questa aliquota, pur salvaguardando l'erogazione di servizi e l'equilibrio di bilancio. Questa scelta si colloca a pieno nell'insieme dei provvedimenti che il Comune di Trepuzzi sta adottando per sostenere la cittadinanza in questo particolare momento storico, con lo sguardo sempre rivolto alla salute finanziaria dell'ente.

Con questo provvedimento dunque nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2021/2023 confermiamo l'addizionale comunale all'Irpef (interruzione audio) una soglia di tensione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo inferiore ad euro 8000 annuo. Il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il portale del federalismo fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili introdotti con Decreto Legislativo 118/2011, si può quantificare presuntivamente in €1000000.

Pertanto, si propone l'approvazione della presente deliberazione relativa al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 97 n. 446 e dell'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo n. 260/98. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo agli interventi. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Dal confronto di questa proposta di delibera con quella del 2020 non risulta alcuna differenza se non nel fatto che presuntivamente il gettito previsto è di €1000000, ovvero superiore di €50000 a quello previsto con la deliberazione dello scorso anno. Come spiegavo in commissione il dato sembra fuorviante tenuto conto della (interruzione audio)... Dicevo, come spiegato in commissione il dato sembra fuorviante tenuto conto dell'attuale momento economico, ma il dato è dedotto dalla stima del gettito del 2018 come abbiamo poi ricordato in commissione. A partire dal 2014 c'è un andamento che parte da €770000... Io sento sempre un ritorno.

Nel 2019 le premesse in base alle quali si stabilì un'aliquota unica in misura pari allo 0,7% e una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo Irpef inferiore a €8000 furono, atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2019 rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza. Nel 2020 si stabilì di confermare quanto stabilito nel 2019 per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione di servizi a favore della cittadinanza, ovvero per garantire di bilancio per l'anno 2020. Quindi anche con questa delibera si certifica che è necessario mantenere l'aliquota allo 0,7% in modo che le entrate correnti possano assicurare la copertura delle spese.

Ricordiamo che nel 2019 a fronte di un'aliquota dello 0,7% la soglia di esenzione, che nel 2018 era di €13000, fu abbassata a €8000. Ciò che ci auspicava all'inizio della consiliatura, ovvero di aumentare la soglia di esenzione, non è al momento evidentemente possibile. L'addizionale IRPEF non è funzionale a fornire servizi migliori, ma alla copertura delle spese correnti. L'interpretazione di questi numeri, fatte salve tutte le giustificazioni contingenti, (incomprensibile) una riflessione logica. Si sarebbe potuto fare di più se nel corso degli anni le politiche amministrative fossero state quantomeno oculate. Per quanto sopra annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA - Sostanzialmente il consigliere Scarpa ha anticipato quello che è il contenuto della mia dichiarazione. E mi sembra corretto dare una motivazione alla votazione. In questo caso per non appesantire la seduta richiamo quello che il consigliere Scarpa ha già anticipato e ribadisco che ci si aspetta di più soprattutto in questo periodo di difficoltà per tutti. In questo momento storico ci si aspettava veramente uno sforzo in più. Ecco perché il mio voto è anche quest'anno contrario.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

[La Segretaria procede all'appello nominale per l'espressione del voto]

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
CONTRARI - 6

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
CONTRARI - 6